

PIANO REGOLATORE GENERALE

(DALLA PRIMA PAGINA)

stiche e la loro importanza nei confronti del futuro di un'intera comunità.

Possiamo fare un altro esempio. Prendiamo l'occupazione. Le realtà produttive ed i posti di lavoro ad esse connessi non si inventano dall'oggi al domani. Se a monte non vi è un'oculata e lungimirante politica urbanistica, sociale e di dotazione di infrastrutture, è per lo meno illusorio aspettarsi che nuove attività vengano a localizzarsi sul territorio comunale o si sviluppino su di esso. Con buona pace delle speranze dei giovani santangiolini di trovare lavoro vicino a casa e della possibilità che nuova ricchezza possa affluire in paese.

Quelli che abbiamo preso come esempio sono problemi che richiedono, a monte, un'analisi approfondita. Pensare di riuscire a mettere nella giusta luce ed a trattare con la dovuta attenzione temi come questi nel breve arco di un anno comporta il rischio di scelte superficiali e non meditate, soprattutto se si tien conto che l'attuale amministrazione, per quanto possa essere convinta e persuasa di aver bene operato, non può certo avere in tasca la matematica certezza di una riconferma alle prossime elezioni.

Atletica Sant'Angelo

(DALLA PRIMA PAGINA)

livello provinciale. Nel Lodigiano è riuscita a classificarsi in terza posizione su 15 società partecipanti. Ha ottenuto successi assai significativi nei Giochi della Gioventù da essa stessa organizzati, coprendo le spese di gestione con una quota sociale di L. 10.000. In breve: ha svolto un'opera assai meritoria nei confronti dei giovani e dello sport, basandosi esclusivamente su mezzi propri. Ha inoltre contribuito, con i risultati conseguiti, a dare prestigio all'intera comunità santangiolina.

Grazie a questi riscontri positivi e al crescente numero di adesioni, la Società aveva bisogno di strutture come la pista di atletica e di una convenzione con l'Amministrazione comunale che li mettesse in grado di poterle adeguatamente utilizzare nella loro interezza (cioè con gli spogliatoi e con quant'altro necessario per il regolare svolgimento delle attività sportive). Ma qui appunto è nato l'inghippo.

Il Comune, ripetutamente sollecitato, da una parte ha deliberato, in ottobre, il rifacimento della pavimentazione della pista di atletica per una spesa prevista di 148 milioni, ma dall'altra - avendo già stipulato una convenzione con l'Associazione Calcio S. Angelo, concedendo a questa "l'esclusivo utilizzo dei campi di calcio e delle strutture adiacenti (spogliatoi, ecc.)", come dichiara in un comunicato l'Associazione di Atletica - ha messo la suddetta Associazione di Atletica nell'impossibilità di usare gli impianti.

Che cosa chiede quindi l'Associazione sportiva di atletica? Domanda semplicemente che il Comune la metta in condizioni (con eventuali convenzioni) di utilizzare in modo appropriato la struttura per la quale si spenderanno 148 milioni. Essa chiede insomma di essere trattata alla stessa stregua delle altre associazioni sportive santangioline.

Purtroppo a queste legittime e ragionevoli richieste sono mancate delle risposte adeguate da parte dell'Amministrazione comunale. Scrivendo al Sindaco, gli esponenti dell'Associazione di atletica non solo si sono lamentati di questa situazione di fatto,

Dunque il Piano Regolatore Generale riguarda veramente tutti da vicino. Ed allora per dare pieno valore civico ad un importante momento amministrativo quale è quello della progettazione della Variante Generale, ci pare che si debba fare in modo di coinvolgere anche i cittadini, che devono poter conoscere, in tempi e modi adeguati, magari assistiti in questo da chi ha specifiche competenze in materia, le modalità e le scelte di formazione di uno strumento che regolerà e condizionerà la qualità della loro vita futura.

Ci pare che in questa opera di informazione e trasparenza proprio l'Amministrazione Comunale - utilizzando i propri uffici ed il proprio personale, ma anche avvalendosi, se lo ritiene, di apporti esterni - avrebbe già dovuto e dovrebbe porre in atto concrete ed ampie iniziative.

Certo anche questo richiede del tempo. Ma se ciò non accadesse, non solo i cittadini, ma anche gli imprenditori, i commercianti, i professionisti e tutte le realtà sociali presenti in Sant'Angelo potrebbero sempre rimpiangere le maniche e, con un po' di buona volontà, farsi elemento propositivo, di stimolo e di verifica delle scelte operate per loro conto da chi amministra.

ma si sono anche rammaricati "per il comportamento poco edificante tenuto dall'assessore allo sport che si è lasciato andare a giudizi offensivi e del tutto ingiustificati nei confronti di alcuni nostri consiglieri in luoghi pubblici".

Risultato: l'Associazione sportiva "Atletica Sant'Angelo" ha sospeso le proprie attività per l'impossibilità di utilizzare la pista.

Se le autorità comunali non daranno soddisfacenti risposte, il rischio è che questa bella realtà sportiva santangiolina scomparirà. Verrebbero così d'un colpo vanificati tutti i sacrifici e i lusinghieri risultati ottenuti in questi anni.

Se le cose stanno così ci domandiamo: l'Amministrazione comunale vuole davvero assumersi questa responsabilità? Crede sul serio che sia questa la strada più saggia per incoraggiare lo sport a Sant'Angelo?

Dov'è finito il famoso "buon senso" cui abbiamo sovente sentito appellarsi alcune "alte" cariche cittadine nei loro discorsi ufficiali?

Facciamo appello al senso di responsabilità degli amministratori comunali affinché sappiano trovare la strada del dialogo per cercare soluzioni positive e definitive a questo problema.

Se ciò accadrà, verrà ulteriormente arricchito il panorama sportivo santangiolino e si continuerà a offrire un'opportunità ai giovani che intendono percorrere la strada dell'atletica.

Se l'Amministrazione sarà capace di questo, saremo i primi, su queste stesse pagine, a riconoscerne il merito.

Angelo Montenegro

LA POSTA

Trasporto scolastico: una protesta civile dei genitori della frazione Maiano

Un anno fa il Comune di Sant'Angelo Lodigiano chiedeva ai genitori degli alunni della fascia dell'obbligo un contributo per il servizio trasporto alunni, osservando che la legge non prevede la gratuità del trasporto per i residenti entro un raggio di due chilometri dalla scuola.

A questa richiesta, i genitori della frazione di Maiano, che distano ben oltre due chilometri dall'edificio scolastico, si opposero decisamente chiedendo ed ottenendo un incontro con i rappresentanti della Giunta comunale. In quella riunione i genitori di Maiano esponevano il proprio disaccordo sul pagamento del trasporto per gli alunni, considerata la distanza, superiore ai due chilometri, che li separa dall'edificio scolastico. Essi facevano inoltre presente che le famiglie si sentivano già penalizzate economicamente dal costo della mensa dove, a causa della distanza, i genitori sono obbligati a lasciare i propri figli, considerati gli orari dall'attività didattica e dei trasporti pubblici.

La Giunta, nelle persone del Sindaco e dell'Assessore alla Pubblica Istruzione, si erano impegnate in quella sede a rivedere la tariffa del trasporto alunni per le frazioni e per le cascate site sul territorio comunale, dimostrando a parole di comprendere la situazione di reale disagio di questi cittadini.

Dopo un anno però, nel nuovo piano per il diritto allo studio nessun nuovo provvedimento è stato adottato per venire incontro a questa situazione di disagio riconosciuta dalla stessa Giunta. I cittadini hanno deciso perciò di protestare in modo civile, rifiutandosi di pagare il trasporto scolastico con la speranza che il Sindaco e la Giunta si muovessero per risolvere in via definitiva il problema.

Il risultato invece è stato che l'Amministrazione comunale, sempre la stessa della riunione dell'anno precedente, ha fatto recapitare alle famiglie interessate l'ingiunzione di pagamento del contributo trasporto alunni entro trenta giorni dal ricevimento dell'avviso, pena: il recupero della somma sulla cartella esattoriale con ulteriori aggravii di spesa.

Non era certo questa la risposta che gli abitanti di Maiano si aspettavano

dai rappresentanti di un'amministrazione comunale che, a parole, si era dichiarata sensibile al problema.

In una recente riunione fra Giunta e genitori, nessun tentativo è valso a far capire ai nostri amministratori che questo ulteriore costo per gli alunni



della fascia dell'obbligo penalizza fortemente le famiglie, che non hanno alternative al trasporto pubblico, considerata la distanza e gli impegni lavorativi dei genitori. Gli alunni di Maiano si sentono già discriminati, a causa della distanza e dei trasporti, rispetto ai compagni di Sant'Angelo per non poter frequentare i corsi integrativi pomeridiani, di lingua, informatica, ceramica, ecc. che la scuola organizza.

La stessa Giunta, per altro, ha ammesso che il costo per il trasporto alunni dalle frazioni e dalle cascate, ove se ne facesse carico, sarebbe irrisorio e non andrebbe certo a intaccare in maniera significativa il bilancio comunale.

Allora non si capisce la mancanza di comprensione per le ragioni dei genitori di Maiano e il mancato impegno a ritoccare, con gli strumenti che la legge certo offre, quanto deliberato qualche mese fa.

Infatti la risposta costante e ferma degli amministratori, anche nell'ultima riunione, è stata: "ci è impossibile modificare il piano già approvato per il diritto allo studio e il piano dei trasporti. Vedremo....., ci impegneremo.....per l'anno scolastico '97-'98".

E' il discorso già sentito un anno fa. Salvo che il prossimo anno ci saranno le elezioni amministrative.....con tutte le considerazioni che ognuno vorrà fare.

I Genitori di Maiano

RISTORANTE - PIZZERIA

Il Veliero

di D'AVINO ANIELLO

FORNO A LEGNA
PIZZA D'ASPORTO
RISTORANTE
SPECIALITA' PESCE

Chiuso il martedì

S. ANGELO LODIGIANO - Via Mazzini, 47 - Tel. 3071/90733

pellicceria
maurizio milani

Pelle e Pellicce

Via Partigiani, 6 - SANT'ANGELO LODIGIANO
Tel. (0371) 92.463